Comune di Paterno Calabro

Provincia di Cosenza

Deliberazione in Copia del Consiglio

Delibera n° 7 del 21/03/2016

OGGETTO:

Esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Anticorruzione 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 18.30 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione straordinaria,
il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativ	Presente
PRESIDENTE	Lucia Papaianni	✓
CONSIGLIER	Francesco Mandarino	✓
CONSIGLIER	Gennaro Borrelli	✓
CONSIGLIER	Giuseppe Ferraro	✓
CONSIGLIER	Debora Francella	✓
CONSIGLIER	Carmelino Franco Caputo	
CONSIGLIER	Marco Orlandino	✓

Presenti: 6

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Giovanni Farina che provvede alla redazione del presente verbale.
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Lucia Papaianni nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

In apertura, il *Sindaco-Presidente* illustra sommariamente all'assemblea i contenuti della presente proposta di delibera, relativa alla necessità di approvare il Piano Anticorruzione 2016-2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, e la relativa documentazione;

RISCONTRATA l'opportunità di procedere all'approvazione della stessa, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa del Comune ed in coerenza con i programmi dell'amministrazione;

RITENUTA la necessità della sua approvazione, per i motivi prospettati nella proposta di deliberazione e la propria competenza a provvedere in merito, a norma dell'art. 42 del Testo Unico n. 267/2000, dello statuto comunale e dei regolamenti;

RITENUTO che la partecipazione dell'organo consiliare all'approvazione del *P.T.P.C* possa realizzarsi, nel presente anno 2016, mediante il proprio coinvolgimento attivo, avendo già la Giunta Comunale provveduto all'approvazione del Piano 2016-2018;

DATO ATTO che fin dal prossimo *Piano 2017/2019* sarà cura dell'Amministrazione invertire la procedura di approvazione, provvedendo dapprima all'approvazione, da parte dell'assemblea consiliare, di un documento di carattere generale sul contenuto del *P.T.P.C.*, mentre l'organo esecutivo resterà competente all'adozione finale, anche al fine di procurare alla Giunta e al Sindaco un maggior numero di occasioni per esaminare e condividere il contenuto del Piano stesso;

CONSIDERATO, tuttavia, che fin da ora possano già essere pronunciate alcune indicazioni e prescrizioni di massima per la predisposizione del futuro *Piano 2017/2019*, approvando integralmente quelle elencate nell'allegata proposta del Responsabile dell'anticorruzione, le quali, peraltro, risultano sostanzialmente osservate già nel contesto *Piano 2016/2018*;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI il regolamento degli uffici e dei servizi comunali ed il regolamento di contabilità;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli, a norma dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, espressi dai Responsabili del Servizio Amministrativo e del Servizio Finanziario ed allegati alla proposta medesima;

UDITO l'intervento dei consiglieri;

CON votazione in forma palese che fa registrare il seguente risultato:
Presenti n. 06; Assenti n. 01 (Caputo C.F.); Astenuti nessuno; Favorevoli n. 06;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa premesso, che qui s'intende integralmente richiamato:

di approvare, come approva e fare propria, senza alcuna modifica, la proposta di deliberazione a firma del Responsabile della Prevenzione della Corruzione avente ad oggetto: *Esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Anticorruzione 2016-2018* che qui si intende integralmente richiamata, confermata e trascritta.

di approvare fin da ora alcune indicazioni e prescrizioni di massima per la predisposizione del futuro *Piano 2017/2019*, recependo integralmente quelle elencate nell'allegata proposta del

Responsabile dell'anticorruzione, le quali, peraltro, risultano sostanzialmente osservate già nel contesto *Piano 2016/2018*.

DELIBERA, inoltre, con separata votazione in forma palese, che fa registrare il seguente risultato:
Presenti n. 06; Assenti n. 01 (Caputo C.F.); Astenuti nessuno; Favorevoli n. 06;
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 – T.U.EE.LL. .

COMUNE DI PATERNO CALABRO
PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Anticorruzione 2016-2018.

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13/11/2012), recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* la quale individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel segretario generale dell'ente;

Rilevato, in particolare, che l'art. 1, comma 8, della suddetta legge n. 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (P.T.P.C.), contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 28/03/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, nella persona del *Segretario comunale pro tempore*;

Richiamate:
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 28/03/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all'approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 20/04/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all'approvazione di prime misure in materia di prevenzione della corruzione: approvazione piano provvisorio di prevenzione della corruzione - linee guida;

Considerato che il ***Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)***, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), con delibera n. 72/2013, in base alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Vista la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. n. 12 del 28/10/2015, con la quale è stato approvato l'*aggiornamento 2015* al *Piano Nazionale Anticorruzione*;

Atteso che il Piano Nazionale Anticorruzione individua quali obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione:
- la riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- l'aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione;

Richiamati i seguenti atti normativi di carattere generale :
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

- D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 105/2010 del 14 ottobre 2010, ad oggetto: *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"* e le successive delibere della stessa Autorità per l'aggiornamento periodico del Programma;
- Delibera CIVIT n. 50/2013 del 4 luglio 2013, ad oggetto: *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*;
- Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013, ad oggetto: *"D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza"*.
- Delibera CIVIT n. 72/2013 dell'11/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- Delibere CIVIT n.71/2013 e n.77/2013 sulle attestazioni degli O.I.V. in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblicità 2013 e sull'attività di vigilanza e controllo;
- Delibera CIVIT n. 57/2013 sull'applicazione del D. Lgs. n. 33/2013 ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e alle forme associative
- Deliberazione CIVIT n. 75/2013, recante le Linee guida sul codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);
- Legge 7 agosto 2015, n. 124 «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» che, all'art. 7 prevede la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

Richiamata la delibera della CIVIT (oggi ANAC) n. 12/2014 del 22 gennaio 2014, riguardante, tra l'altro, l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, nella quale l'Autorità esprime l'avviso che *"la competenza ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*;

Rilevato che, tuttavia, a decorrere dal presente anno 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione raccomanda la più ampia partecipazione, anche attraverso il doppio esame, negli enti che hanno una struttura caratterizzata da due diversi organi, per cui si raccomanda per gli enti locali un passaggio in chiave di indirizzo strategico nell'ambito dei processi decisionali del Consiglio;

Ritenuto che la partecipazione dell'organo consiliare possa realizzarsi, nel presente anno 2016, solo mediante il suo coinvolgimento attivo nella procedura, avendo già la Giunta Comunale provveduto all'approvazione del Piano 2016-2018;

Dato atto, peraltro, che fin dal prossimo *Piano 2017/2019* sarà cura dei soggetti coinvolti invertire la procedura di approvazione, provvedendo dapprima all'approvazione, da parte dell'assemblea consiliare, di un documento di carattere generale sul contenuto del *P.T.P.C.*, mentre l'organo esecutivo resterà competente all'adozione finale;

Considerato, tuttavia, che fin da ora possano già essere dettate dal Consiglio Comunale alcune indicazioni e prescrizioni di massima per la predisposizione del futuro *Piano 2017/2019*, le quali, peraltro, risultano sostanzialmente osservate già nel contesto *Piano 2016/2018*;

Considerato:

- Che, per la formazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018* e dell'allegato *Piano triennale della Trasparenza*, presso questo Comune è stato ancora una volta seguito un percorso partecipativo e di condivisione, con procedura aperta alla partecipazione di terzi interessati;
- Che, a tal fine, sono stati pubblicati sul sito istituzionale di questo Comune un *Avviso pubblico* (Albo pretorio n. 30 – n. 0085/2016 dell'11/02/2016), e contestualmente il *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018*, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato del 20/02/2016;
- Che nei termini previsti dal predetto Avviso pubblico, dall'11/02/2016 al 20/02/2016, non risultano pervenute né proposte né osservazioni da parte di cittadini e/o altri interessati;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto all'approvazione del *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità*, composto da n. 31 pagine, quattro sezioni, tre allegati e comprensivo del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018*;

Dato atto:
- che il *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* si applica alla totalità dei pubblici dipendenti di questo Ente, ai titolari delle posizioni organizzative e ai collaboratori e fornitori a qualunque titolo, con particolare attenzione per coloro che risultano maggiormente esposti a possibili interferenze ed a rischio di corruzione;
- che l'osservanza delle regole contenute nel *Codice di Comportamento dei Dipendenti pubblici* rappresenta, altresì, un indicatore ai fini della valutazione della performance individuale;
- che le attività di verifica sull'applicazione del *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* è a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Paterno Calabro, unitamente ai Responsabili di ciascuna struttura, con il contributo del Nucleo di Valutazione;

Ritenuto di confermare il provvedimento di approvazione, già posto in essere dalla Giunta Comunale con la propria richiamata delibera n. 15/2016, in relazione al *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità*, composto da n. 31 pagine, quattro sezioni, tre allegati e comprensivo del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Precisato che il *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* sarà portato alla conoscenza dei Responsabili gestionali del Comune e di tutti i dipendenti e operatori comunali, a qualunque titolo presenti nel Comune, è già stato pubblicato sul sito web comunale nella sezione Trasparenza/Anticorruzione e che, a decorrere dal presente anno 2016, esso non necessita più di trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Richiamati:
- Il codice di comportamento generale per le pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013, n. 62;
- Il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Paterno Calabro, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 03 del 13/01/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione consiliare del *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 – Testo Unico degli Enti Locali;

Vista la legge n. 190/2012 e i relativi decreti attuativi, D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 39/2013;

Richiamati lo statuto comunale ed il *regolamento sui controlli interni*, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29/12/2012, esecutiva a norma di legge;

Richiamato il regolamento degli uffici e dei servizi comunali;

Visti i pareri favorevoli, a norma dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, espressi dai Responsabili del Servizio Amministrativo e del Servizio Finanziario ed allegati alla proposta medesima;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

per tutto quanto in narrativa premesso che qui s'intende integralmente richiamato e riportato:

- Di approvare il *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità*, composto da n. 31 pagine, quattro sezioni, tre allegati e comprensivo del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018* che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- Di dare atto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 24/02/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del *Piano* di cui in premessa.

- Di dare atto che il *Piano* è già stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata alla *"Trasparenza"*, unitamente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 15/2016 e che si provvederà alla pubblicazione, nelle medesime forme, anche della presente delibera di Consiglio Comunale.

- Di consegnare il *Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2016/2018* ai responsabili di servizio, a tutti i dipendenti e a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo del Comune, nonché ai nuovi assunti, all'atto dell'assunzione, al fine di dare massima ed immediata attuazione al suddetto Piano, precisando che l'osservanza delle regole contenute nel medesimo rappresenta altresì un indicatore ai fini della valutazione della performance individuale.

- Di dare atto che, a decorrere dal presente anno 2016, il *Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità con annesso Programma triennale per la trasparenza* non necessita più di trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

- Di precisare che il Piano triennale Anticorruzione e Trasparenza potrà essere oggetto di successivi adeguamenti, in ogni caso di necessità sopravvenuta.

- Di dettare alcune indicazioni e prescrizioni di massima per la predisposizione del futuro *Piano 2017/2019*, come di seguito riportate, precisando comunque che, come da indicazioni dell'A.N.A.C., il Consiglio fornirà, con propria successiva delibera, un completo indirizzo strategico nell'imminenza dell'approvazione dello stesso:

A. il piano dovrà rispettare la trattazione dei seguenti argomenti:
- programma triennale per la trasparenza;
- conferimento e autorizzazione di incarichi al personale;
- la rotazione del personale, ove applicabile;
- la formazione;
- Whistleblowing;
- l'accesso civico;
- le sanzioni;
- lo scadenziario degli adempimenti;
- il monitoraggio dell'attuazione del piano e della pubblicazione degli atti nella sezione amministrazione trasparente;

B. La gestione del rischio di corruzione:

a) dovrà essere condotta in modo da diventare un *modus operandi* dell'ente e di entrare all'interno di tutti i processi decisionali e di tutti i procedimenti, senza essere percepito come un processo formalistico, né come un mero adempimento burocratico;
b) dovrà riguardare tutti i settori dell'ente, individuando i servizi da sottoporre a più attento monitoraggio nel corso del triennio, in ragione della maggiore esposizione a rischi;
c) dovrà prevedere forme di coordinamento con la gestione delle *performance* e dei controlli interni, con possibile adeguamento di norme regolamentari al contenuto del P.T.C.P., ove si rendesse necessario. In particolare l'attuazione delle misure previste nel P.T.P.C. deve gradualmente diventare un elemento di valutazione dei responsabili di p.o. ;
d) dovrà implicare l'assunzione di precise responsabilità da parte dei responsabili di p.o. anche in coordinamento con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nell'intento di attivare apprezzabili forme di monitoraggio e di promuovere, all'occorrenza, la segnalazione di eventuali anomalie rilevate;
e) dovrà contenere una approfondita analisi dello specifico contesto interno ed esterno dell'ente, nonché di quanto già attuato (come risultante anche dalla relazione del R.P.C.);
f) dovrà porre in primo piano la trasparenza dell'azione amministrativa in ogni possibile forma;
g) dovrà prevedere momenti di efficace coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni.

Quindi propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 - Testo Unico degli Enti Locali.

Paterno Calabro, li 17/03/2016

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
f.to Dr. Giovanni Farina

COMUNE DI PATERNO CALABRO
PROVINCIA DI COSENZA

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: **Esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Anticorruzione 2016-2018.**

SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Parere di regolarità tecnica

Eventuali Osservazioni: *NESSUNA*

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico,
premesso quanto sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00 esprime sulla presente proposta di deliberazione parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Paterno Calabro lì 17/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to *Sindaco/Dr. Lucia Papaianni*

SERVIZIO FINANZIARIO - Parere di regolarità contabile / finanziaria

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario,
Esaminata la proposta di deliberazione indicata in oggetto;
Visti gli atti d'Ufficio a corredo della pratica;
Dato atto che il bilancio di previsione 2016 è attualmente in fase di predisposizione;
Visto l'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole di *Regolarità Contabile* sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000.
A norma delle vigenti disposizioni, si *attesta* inoltre che la presente proposta di deliberazione non comporta spese, né diminuzioni di entrate, per cui essa non rileva sotto il profilo della regolarità contabile e non necessita di attestazione di copertura finanziaria.

Paterno Calabro lì 17/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to *Sindaco/Dr. Lucia Papaianni*

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA — UFFICIO AMMINISTRATIVO

Si esprime parere FAVOREVOLE — Data 17/03/2016

Il Responsabile del Servizio

F.to Lucia Papaianni

PER LA REGOLARITA' CONTABILE — UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio

F.to Lucia Papaianni

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)
Il relativo impegno di spesa, per complessivi € 0 viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

17/03/2016 **F.to Lucia Papaianni**

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale — **Il Presidente**

F.to Giovanni Farina — **F.to Lucia Papaianni**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale addì 24/03/2016 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.
Prot. n° 0 del 0

L'incaricato del Servizio — **Il Segretario Comunale**

F.to Giovanni Farina

La suestesa deliberazione:

- [x] è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)
- [ ] è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data 24/03/2016

Il Segretario Comunale

F.to Giovanni Farina

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Lucia Papaianni